

1989 2009

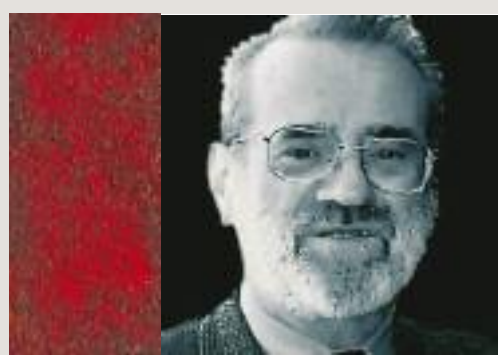
LA CADUTA DEL MURO
VENT'ANNI DOPO

FORUM DI BERGAMO
Genova
Palazzo Ducale
GOETHE INSTITUT
BERLINO

GRANDI INCONTRI

Con la caduta del Muro di Berlino e il crollo del totalitarismo sovietico si chiude il Novecento. A distanza di vent'anni il mondo contemporaneo appare incommensurabilmente diverso da quello delle straordinarie giornate delle pacifiche rivoluzioni dell'inverno del 1989. Dai processi di globalizzazione, ai nuovi nazionalismi, ai fondamentalismi, alla crisi economica planetaria: si è aperta una nuova stagione della storia e definita una nuova geografia del mondo.

C'è chi allora aveva invece parlato di fine della storia, di definitiva vittoria del liberalismo, di crescita economica infinita. Cosa è davvero successo? In dieci grandi incontri, storici, sociologi, filosofi, scrittori riflettono sulle trasformazioni sociali, culturali ed economiche che ci hanno accompagnato in questi decenni e sul loro legame con un evento che ha cambiato per tutti il modo di leggere e di interpretare la realtà che ci circonda. / **Palazzo Ducale**



1 ottobre / ore 17.45
Gian Enrico Rusconi

Germanista, docente di Scienza politica all'Università di Torino, Gastprofessor alla Freie Universität di Berlino, editorialista de "La Stampa" è tra i protagonisti del dibattito storico/politico nel nostro paese. Tra i suoi volumi: "La reinvenzione della Germania" (Laterza 2008).



6 ottobre / ore 17.45
Peter Schneider

Scrittore e giornalista tedesco, è stato protagonista del movimento studentesco a Berlino. È autore della sceneggiatura de "La promessa" di Margarethe von Trotta. Tra i suoi lavori più noti in italiano: "Il saltatore del muro" (Sugarco, 1991).

21 ottobre / ore 17.45
Massimo Salvadori

Docente di Storia delle dottrine politiche all'Università di Torino, è tra i più autorevoli storici italiani. Ha dedicato ampi studi alla storia del Novecento, è collaboratore de "La Repubblica". Tra i suoi ultimi volumi: "Democrazia senza democrazie" (Laterza 2009).



2 novembre / ore 21.00
Lucio Caracciolo

Direttore di "Limes", rivista italiana di geopolitica, presenta il numero speciale dal titolo "A Est di Berlino".



9 novembre / ore 17.00
Sergio Romano

Diplomatico, storico, scrittore e commentatore de "Il Corriere della Sera". Nel 1989 ha concluso una prestigiosa carriera diplomatica che lo ha visto ambasciatore alla NATO e nell'ex Unione Sovietica. Tra le sue pubblicazioni: "Storia di Francia dalla Comune a Sarkozy" (Longanesi 2009).



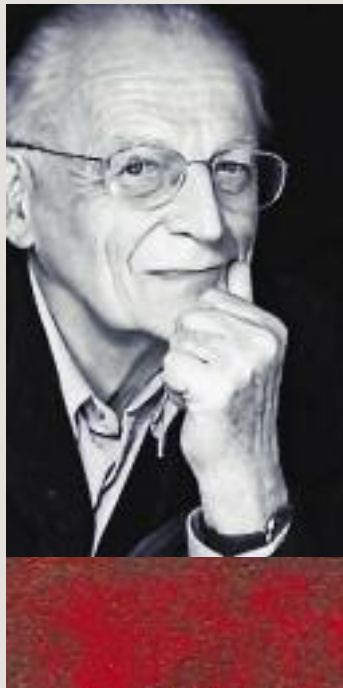
22 novembre / ore 21.00
Emir Kusturica

Regista. Nel 1995 ha vinto la Palma d'Oro al Festival Cinematografico di Cannes con il film "Underground".



17 novembre / ore 17.45
Yadé Kara

Scrittrice e giornalista, nata in Turchia ma cresciuta a Berlino Ovest, è autrice di "Selam Berlin", ora tradotto in italiano, considerato in Germania uno dei grandi romanzi sulla caduta del Muro.



24 novembre / ore 17.45
Alain Touraine

Tra i più importanti sociologi europei, teorico della società postindustriale, è direttore a Parigi dell'École des Hautes Études en Sciences Sociales. Tra i suoi ultimi volumi tradotti in italiano: "La globalizzazione e la fine del sociale: per comprendere il mondo contemporaneo" (Saggiatore, 2008).

Lipsia/Berlino / due città / due libri



1 dicembre / ore 17.45
Martin Jankowski

Scrittore, nasce a Greifswald nel 1965. Nel 1985 si trasferisce a Lipsia, dove è tra i promotori della "rivoluzione pacifica", alla quale seguono gli eventi che hanno portato alla riunificazione della Germania. Nel libro "Rabet" (Cabala, 2009), racconta i fatti precedenti la caduta del Muro per voce di uno dei suoi protagonisti. Dal 1995 abita a Berlino.

In collaborazione
con Teatri Possibili Liguria



1 dicembre / ore 21.00
Eraldo Affinati

Scrittore, ha vinto con "Berlin" la quarta edizione del Premio Recanati-Festival della Narrativa Italiana e il Superflaiano 2009.



Palazzo Ducale

La penna di dieci grandi scrittori (Barcelò, Böll, Camilleri, Daeninckx, Frisch, Kraochvil, Petrushevskaya, Schulze, Tokarczuk, Vámos) e la matita di Henning Wagenbreth per un ideale, enorme graffito contro l'intolleranza. Per dieci racconti, ricchi di fantasia e colorate suggestioni, contro il tetro grigiore dei muri. Muri famosi e quasi sconosciuti, grandi e piccoli: non ve ne è che qualche traccia in "1989", eppure sono loro i protagonisti indiscussi dei racconti. A guardarli, sembrano costruiti con mattoni, filo spinato, blocchi di cemento, corrente elettrica, sensori agli infrarossi. È solo apparenza. Tutti sono tenuti in piedi da un unico, misero impasto: diffidenza, egoismo, paura, odio. E mancanza d'immaginazione. Il libro "1989", nato dalla collaborazione tra la casa editrice Orecchio Acerbo e il Goethe-Institut e pubblicato in cinque paesi europei, sarà la base del progetto, ideato da Sergio Maifredi, "Oltre il muro/Altri muri" che Teatri Possibili Liguria realizzerà, in collaborazione con il Goethe-Institut, tra novembre 2009 e maggio 2010.

In collaborazione con Teatri Possibili Liguria

Otto Hofmann
La poetica del Bauhaus

16 ottobre 2009 /
14 febbraio 2010

Palazzo Ducale /
Appartamento del Doge

Il lungo e complesso percorso artistico ed esistenziale di Otto Hofmann viene proposto in una grande mostra comprendente circa 400 opere tra dipinti, disegni, fotografie e documenti d'epoca. L'esposizione, oltre a ricordare il 90° anniversario dell'apertura del Bauhaus, di cui Hofmann fu allievo dal 1927 al 1930, e a fornire un'occasione di



approfondimento sugli aspetti interdisciplinari che caratterizzano le avanguardie artistiche nel secolo scorso, propone un percorso nel quale



s'intrecciano gli eventi personali dell'artista e quelli storici del Novecento: dalla nascita del nazionalsocialismo all'invasione della Russia, dalla divisione delle due Germanie alla costruzione del Muro. Sarà esposta una serie di lavori andati dispersi proprio a causa di questi eventi e in parte ritrovati dopo la caduta del Muro, mentre un'apposita sezione vedrà ordinate le opere che Hofmann eseguì a Berlino Ovest tra il '50 e il '51, dopo aver precipitosamente lasciato la DDR a causa di divergenze politiche con la nuova classe dirigente.



Mario Dondero
Est/Ovest/Berlino novembre 1989

9 novembre 2009 / 7 gennaio 2010 / Palazzo Ducale

Mario Dondero, uno dei più importanti fotografi italiani e uno dei fondatori del fotogiornalismo contemporaneo, ritrae la vita quotidiana berlinese,

all'Est come all'Ovest, nel periodo immediatamente precedente e nei giorni della caduta del Muro. Una straordinaria testimonianza su un evento epocale della nostra storia contemporanea. Nella sua carriera tra Parigi e il resto del mondo, Dondero ha raccontato guerre, città, storie di gente comune e ritratto i più grandi intellettuali europei: da Samuel Beckett a Pasolini, da Picasso a Schifano, da Michel Foucault a Günter Grass. Lavora per "l'Espresso", "Illustrazione Italiana", "Le Monde", "Diario" e "Le Nouvel Observateur".

Stefan Koppelkamm
Ortszeit /Ora locale

ottobre/novembre 2009

Facoltà di Lingue /
Dipartimento di Germanistica
Piazza Santa Sabina, 2

Il fotografo berlinese Stefan Koppelkamm testimonia con fotografie rigorosamente in bianco e nero come l'aspetto della Germania dell'Est sia mutato dopo il 1989. Il suo sguardo si concentra su strade, piazze e edifici segnati dalla presenza del Muro, fotografati in



due momenti diversi: immediatamente dopo la caduta del Muro, all'inizio degli anni 90, e, successivamente, a distanza di dieci anni. Koppelkamm sceglie in entrambi i momenti la stessa identica prospettiva, così da

dimostrare in modo evidente ed eloquente quale sia la differenza tra un "prima", nel quale pare che il tempo si sia fermato, e un "dopo", travolto e trasformato dagli eventi.



Così vicini/così lontani
Albania: esperienze artistiche contemporanee a confronto

12 novembre 2009 / 7 febbraio 2010
Museo d'Arte Contemporanea di Villa Croce
Via Jacopo Ruffini, 3

A vent'anni dalla caduta del Muro di Berlino, è possibile un'analisi sulle conseguenze geopolitiche che quell'avvenimento ebbe sulla storia recente delle nazioni dell'ex blocco sovietico. Lo spirito di cambiamento che soffiava da est coincideva anche una nazione che aveva vissuto per anni in un clima di isolamento internazionale e di autarchia economica e culturale. Realizzata in collaborazione con la Galleria Kombetare e Arteve, Galleria Nazionale d'Arte di Tirana, la mostra mette dunque in evidenza le problematiche sociali, politiche e culturali di un paese uscito solo da pochi anni da una lunga e feroce dittatura. E proprio per analizzare gli elementi di discontinuità, ma anche i retaggi di questo cruciale periodo storico, a fianco delle ricerche del presente contesto artistico, caratterizzato da un'intensa vivacità e da una dinamica propensione a rapportarsi con lo scenario internazionale, sono esposte alcune opere dell'arte di propaganda, di proprietà della Galleria Nazionale d'Arte di Tirana, attraverso le quali sarà possibile ricostruire la tragica quotidianità di un regime dittatoriale, chiuso e isolato rispetto al resto del mondo, la cui storia appartiene ormai al recente passato del cosiddetto secolo breve.

Henri Cartier-Bresson
Russia

4 dicembre 2009 / 14 febbraio 2010
Palazzo Ducale / Loggia degli Abati

La mostra, organizzata in collaborazione con Fondation Henri Cartier-Bresson, Magnum Photos e Contrasto, rappresenta uno straordinario documento storico dell'Unione Sovietica prima della caduta del Muro e una testimonianza artistica di grande valore. Cartier-Bresson realizza i suoi reportage in due viaggi (1954 - 1972/3) ritraendo momenti di vita quotidiana nelle fabbriche e nelle campagne, parate di stato, feste popolari e paesaggi desolati.



Mosca, Unione Sovietica, 1954



2009/2010 Abbonamenti alla Corte e al Duse
Una stagione così non l'avete mai vista
da 10 anni prezzi invariati

Per informazioni

Palazzo Ducale

Piazza Matteotti 9 / 16123 Genova
Tel. +39 010 5574.064/065
biglietteria@palazzoducale.genova.it
www.palazzoducale.genova.it

Goethe-Institut Genua

Tel. +39 010 5745.01
info@genova.goethe.org
www.goethe.de/genova